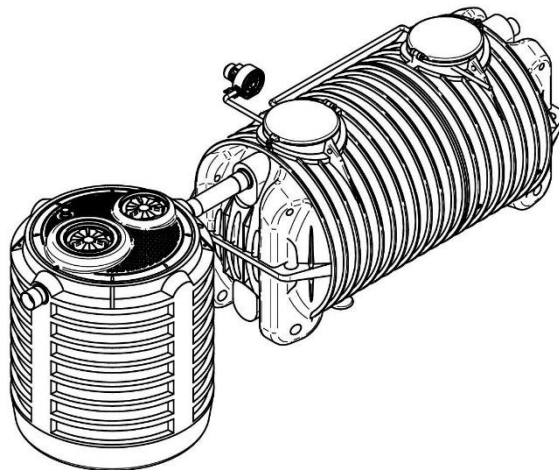


IMPIANTO OSSIDAZIONE BIOLOGICA MODULARE MEDIO

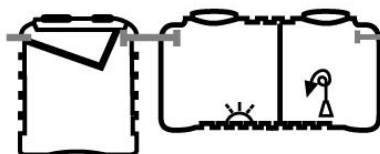
Modello: IOB MM 8500 T3



DESCRIZIONE

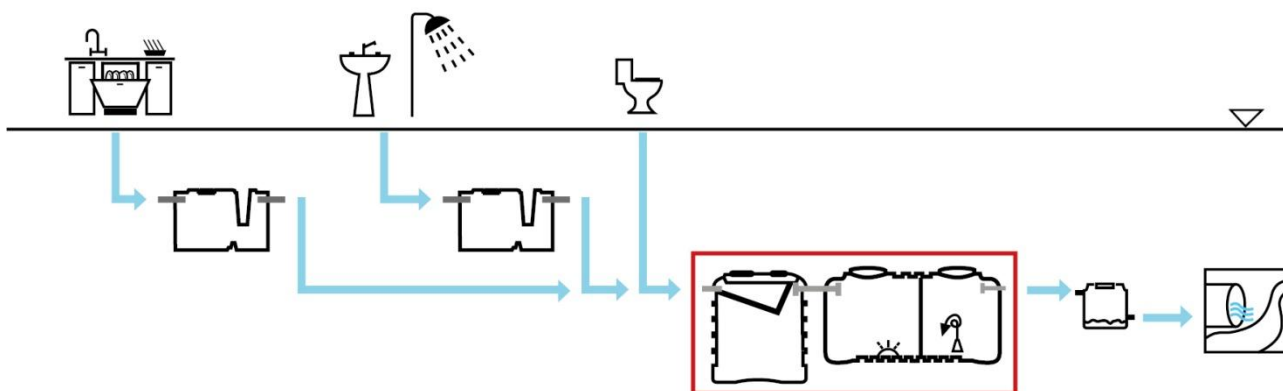
Impianto di ossidazione biologica in manufatto orizzontale di polietilene modello modulare medio da interro, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale (spessore costante delle pareti 10/12 mm), a moduli rinforzati con nervature verticali e orizzontali, assemblati tramite elettrofusione, con coperchi a ribalta su ogni modulo. L'impianto è dotato di tre compartimenti: sedimentazione primaria, ossidazione biologica e sedimentazione secondaria; sono inoltre presenti diffusori a membrana per l'immissione di aria a bolle fini e pompa per il ricircolo fanghi in testa all'ossidazione o alla sedimentazione primaria. All'interno del manufatto, nel primo comparto avviene la sedimentazione primaria del materiale sedimentabile, nel secondo la digestione aerobica delle sostanze organiche, mentre nel terzo ed ultimo comparto avviene la sedimentazione secondaria del materiale sedimentabile ed il ricircolo dei fanghi, tramite elettropompa monofase, in testa all'impianto. Il liquame in uscita dal manufatto potrà essere scaricato in acque superficiali o inviato a ulteriori fasi di trattamento. L'impianto di ossidazione biologica è dotato di fori per l'ancoraggio sui piedi di appoggio di ogni modulo, per evitare il galleggiamento in presenza di acqua di falda, sfiati, tronchetti in PVC ingresso e uscita liquami e tappi Ø600 mm per l'ispezione e la manutenzione periodica.

SIMBOLOGIA



DOVE SI USA

L'impianto di ossidazione biologica viene utilizzato per il trattamento completo delle acque di scarico nere provenienti da civile abitazione o da scarichi assimilabili, con recapito diverso dalla rete fognaria. L'impianto di ossidazione biologica è da utilizzarsi a valle di degrassatori.



FUNZIONE E UTILIZZO

L'impianto di ossidazione biologica è una vasca che ha la funzione di trattare in maniera completa il refluo; nel manufatto sono presenti tre comparti: il primo ha la funzione di sedimentazione primaria, il secondo di trattamento biologico delle sostanze organiche, mentre il terzo e ultimo comparto ha la funzione di sedimentatore secondario. Le acque bionde e grigie trattate per mezzo di un degrassatore e le acque nere provenienti dai wc vengono successivamente inviate all'impianto di ossidazione biologica; in esso avviene dapprima la sedimentazione del materiale sedimentabile e successivamente la digestione aerobica delle sostanze organiche da parte di microrganismi decompositori, grazie all'impiego di microbolle fini di aria, generate da un soffiante a canale laterale. Le particelle fiocose, che si creano in quest'ultimo comparto, vengono poi separate dall'acqua mediante l'impiego del sedimentatore secondario. Nel vano adibito alla sedimentazione secondaria è presente una pompa monofase che ha la funzione di riciclare il fango, che si viene a creare in codesto comparto, in testa al vano di ossidazione. L'uscita dall'impianto di ossidazione biologica, del liquame così chiarificato, avviene mediante tubazione forata.

NORME E CERTIFICAZIONI

Conforme alle norme: **UNI EN 12566-1/3**
Rispettano le prescrizioni: **D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 parte III**



DIMENSIONAMENTO

I parametri adottati per il dimensionamento dell'impianto di ossidazione biologica, rilevabili dalla bibliografia di settore, consentono una elevata stabilizzazione dei fanghi ed una accentuata mineralizzazione degli stessi. Ne deriva una produzione di fango di supero ridotta, che consente una gestione dell'impianto snella e semplificata riducendo al massimo le frequenze di allontanamento dei fanghi di supero prodotti. La sezione di sedimentazione secondaria, opportunamente dimensionata in funzione della velocità di risalita dei SST, permette la chiarificazione del liquame in zona di calma per effetto della decantazione per gravità delle particelle di fango in sospensione. Per l'ottenimento di una migliore qualità dello scarico in uscita in ordine alla concentrazione dei batteri (coliformi totali, escherichia coli ecc.), è opportuno inserire una sezione di disinfezione finale da ottenersi con apposita vasca di contatto fra l'acqua e ipoclorito di sodio.

PARAMETRI DI CALCOLO

Carico idraulico:	200 litri/A.E. x giorno
Carico organico in ingresso:	60g BOD₅/A.E. x giorno
Portata di punta:	3 x Q_m
Concentrazione fanghi in vasca:	3500 ppm
Fattore di carico del fango:	0,40 kg BOD₅/kg MLSS x giorno
Oc Load (Carico di Ossigeno Specifico):	2,4 Kg O₂/Kg BOD₅
Velocità media di risalita nel sedimentatore:	< 0,25 m/h

TABELLE DATI:

di processo

Modello	poten. A.E.	sed. prim.		ossidazione			ric. fang
		tipo	vol.	tipo	pot. soffiante	diffusori	pompa
		lt	lt		kW	n.	kW
IOB MM 8500 T3	55	IMF N 9000 DS	7520	DFA MM8500 T3	1,1	3	0,37

dimensionali

Modello	vol. totale	LuxLa	h	he	hu	Ø in/out	Tappi
	lt	cm	cm	cm	cm	mm	cm
IOB MM 8500 T3	15510	880x210	234	157	154	160	3x60

NOTA

Le dimensioni sono riferite ai seguenti parametri:

- volume: è il volume totale dei manufatti componenti l'impianto
- larghezza: si riferisce alla larghezza massima dell'impianto
- lunghezza: si riferisce alla lunghezza dell'intero impianto considerando una distanza fra i manufatti pari a 50 cm
- altezza: si riferisce alla misura massima di altezza di uno dei due manufatti componenti l'impianto



RENDIMENTI DEPURATIVI

Rimozione:	BOD ₅	> 70%
	componente organica fanghi	circa 50%
	sostanze sedimentabili	> 90%

RECAPITO FINALE DELLO SCARICO

Dichiarazione di conformità allegata



Acque superficiali

COMPONENTI ELETTRO/MECCANICI

	Compressore lineare a membrana	Modello: CL 2R32	C1
	Diffusori a membrana a micro bolle	Modello: DMOXYNAP	D1
	Pompa ricircolo fanghi	Modello: VTXS 50/G	P1

ACCESSORI DISPONIBILI E CONSIGLIATI

	Prolunga	PRO X 600
	Chiusino Telescopico	CHI Y 800 - 600
	Griglia antintrusione	GRI Y 600
	Quadro elettrico	QAIR Z 1CM
	Pozzetto fiscale prelievi reflui	POF O 160

ALLEGATI

Disegno Tecnico Funzionale	DTF01
Certificazioni di conformità e garanzia	CEG01
Libretto di posa	POS01
Libretto trattamento biologico	LUM01
Scheda componenti elettromeccanici	SCO01

